



Unione
europea

Traduttori e interpreti

Il senso delle lingue



Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet via il server Europa (<http://europa.eu.int>).

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2001

ISBN 92-894-1170-8

© Comunità europee, 2001

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Luxembourg

Traduttori e interpreti
Il senso delle lingue



Tradurre significa «(...) *fecondare di nuove sementi
la terra nativa (...)*».

Carlo Cattaneo

(da *Il Politecnico*, a proposito di una traduzione
del *Goetz* di Goethe)

Traduttori e interpreti: il senso delle lingue

Oggi abbiamo tutti bisogno delle lingue: per lavorare, per esportare, per studiare all'estero o per viaggiare. L'apprendimento di una o più lingue straniere va quindi incoraggiato sin dalla più tenera età, ma in molti casi questo non basta. Avvertiamo infatti l'esigenza, destinata a diventare sempre più pressante, di rivolgerci a professionisti della comunicazione multilingue: i traduttori e gli interpreti.

Questo opuscolo ha l'obiettivo di far conoscere meglio la traduzione e l'interpretazione e di fornire indicazioni a chi desideri entrare nelle file dei traduttori o degli interpreti, o semplicemente avvalersi dei loro servizi.



Vero o falso?

Dalla parte dei traduttori ...

«Per tradurre basta avere un buon dizionario»

FALSO

Tradurre è una professione. Se fosse sufficiente un dizionario, le cattive traduzioni (basti pensare ai manuali di istruzioni incomprensibili) non sarebbero così frequenti.

Per saperne di più: pag. 6.

«Ho un'assistente che conosce tre lingue, quindi posso affidarle tutte le mie traduzioni»

FALSO

Non sempre una persona capace di parlare una lingua straniera è anche in grado di produrre una buona traduzione, così come non tutti coloro che parlano italiano sono anche in grado di redigere un testo di qualità.

Per saperne di più: pag. 7.

«Un traduttore di lingua italiana è in grado di tradurre altrettanto bene verso l'italiano e verso l'inglese»

FALSO

Se non è perfettamente bilingue.

VERO

Se è perfettamente bilingue (se ha cioè assoluta padronanza, sia scritta che orale, di entrambe le lingue).

Per saperne di più: pag. 10.

«Presto i traduttori saranno sostituiti dalle macchine»

FALSO

Non esistono macchine in grado di tradurre bene quanto gli esseri umani: le sfumature e le sottigliezze del linguaggio sfuggono tuttora all'intelligenza artificiale. Alcune applicazioni informatiche possono però costituire un valido ausilio alla traduzione.

Per saperne di più: pag. 14.

Dalla parte degli interpreti)

«Traduttore, interprete ... è la stessa cosa»

FALSO

Pur avendo molti aspetti in comune, queste due professioni richiedono un tipo di formazione differente; si può essere un buon traduttore senza essere necessariamente in grado di interpretare e viceversa.

Per saperne di più: pag. 6.

«Per fare l'interprete basta essere portato per le lingue»

FALSO

L'interpretazione è una professione. Per interpretare una conversazione che non sia un semplice scambio di convenevoli occorre possedere competenze che non si possono improvvisare.

Per saperne di più: pag. 11.

«Ho imparato il portoghese e il finlandese, quindi posso interpretare in queste due lingue»

FALSO

Si può interpretare solo in una lingua di arrivo che si conosce alla perfezione (in genere la lingua madre), in quanto il tempo di riflessione a disposizione dell'interprete è limitato a qualche frazione di secondo: non è consentita alcuna esitazione.

Per saperne di più: pag. 7.

«Un interprete è un interprete. Non ho bisogno di un interprete di conferenza»

FALSO

L'interprete di conferenza è laureato e ha ricevuto una formazione di livello molto elevato. Non si può dire altrettanto di tutti gli interpreti.

Per saperne di più: pag. 9.

Cosa si intende per traduzione e interpretazione?

In senso lato, tradurre significa trasporre in una data lingua (lingua di arrivo) ciò che è stato scritto o detto in un'altra lingua (lingua di partenza).

Le professioni di traduttore e di interprete vengono spesso confuse in quanto appartengono ad uno stesso ambito pur essendo diverse: la **traduzione** consiste nel trasporre un **testo scritto**, mentre l'interpretazione consiste nel trasporre un **intervento orale**.

Il traduttore deve cioè redigere un documento che restituisca il senso dell'originale rispettando le regole grammaticali e stilistiche della lingua dei suoi lettori.

Il traduttore deve anzitutto capire l'enunciato espresso nella lingua di partenza, coglierne il significato e le sfumature, per poi riesprimerlo nella propria lingua nel modo più fedele e più naturale possibile.

6

Una traduzione/interpretazione fedele rispetta al tempo stesso l'intenzione dell'autore del testo o del discorso originale e lo spirito della lingua di arrivo.



Il lavoro dell'interprete consiste nel pronunciare nella lingua di chi lo ascolta un discorso equivalente, per contenuto e intenzioni, al discorso originale.

Al contrario del traduttore, l'interprete è «visibile». Egli rende possibile la comunicazione immediata: «si identifica» nell'oratore esprimendosi in prima persona e ne restituisce le idee e le convinzioni con la stessa intensità e le stesse sfumature.

Le qualità del traduttore professionista e dell'interprete di conferenza

La comprensione è una condizione essenziale, sia ai fini della traduzione, sia a quelli dell'interpretazione: non è infatti possibile restituire con chiarezza il contenuto di un testo o di un intervento se non lo si è capito perfettamente. Il traduttore e l'interprete devono perciò possedere una conoscenza approfondita della lingua di partenza, unitamente a grandi doti di analisi e alla conoscenza della materia trattata.

Il traduttore

Deve possedere ottime **qualità redazionali** per produrre documenti che non «sappiano di traduzione».

Deve dar prova di **rigore** e di **precisione** per rimanere fedele all'originale e trasmettere le informazioni in esso contenute.

La traduzione specialistica richiede generalmente ricerche terminologiche e documentarie e la consultazione di esperti del settore. Sono pertanto indispensabili qualità quali **lo spirito critico**, **la capacità d'informarsi** e **lo spirito d'iniziativa**.

Il traduttore è spesso incalzato da scadenze pressanti e deve quindi possedere **buone doti organizzative e di adattamento**.

L'interprete

Deve possedere un'ottima **capacità di espressione** per comunicare con la stessa chiarezza ed efficacia dell'oratore.

È tenuto ad **essere sempre al corrente delle vicende di attualità e a seguire da vicino l'evoluzione dei settori** nei quali può essere chiamato a intervenire, in quanto non può permettersi esitazioni.

Lavorando «senza rete», deve assolutamente possedere **intuito**, **capacità di adattamento** e **prontezza di riflessi** per riuscire a far fronte a tutte le situazioni di lavoro, anche le più destabilizzanti, e per adeguarsi a qualsiasi oratore.

Deve essere **sensibile alle differenze culturali** e alla situazione per rendere con diplomazia l'intenzione dell'oratore.

Aspetti fondamentali e qualità ...

<i>di una buona traduzione</i>	<i>di una buona interpretazione</i>
<i>Comprensione del testo originale Qualità dell'analisi</i>	<i>Comprensione del discorso originale Qualità e rapidità dell'analisi</i>
<i>Precisione e fedeltà all'originale</i>	
<i>Qualità delle ricerche Qualità dello stile</i>	<i>Qualità del lavoro preparatorio Qualità dell'eloquio</i>



Tutte le strade portano alla traduzione e all'interpretazione

Sebbene la traduzione e l'interpretazione richiedano competenze specifiche, non esiste un «percorso tipo» per diventare traduttore o interprete.

Oltre alla perfetta padronanza della propria lingua madre e alla conoscenza approfondita di una o più lingue straniere, può risultare utile una specializzazione tecnica, giuridica, economica o scientifica a seconda del settore in cui si intende lavorare.

Un ingegnere italiano che abbia lavorato per parecchi anni in Germania può ad esempio decidere di dedicarsi alla traduzione tecnica al proprio rientro in Italia, a patto di possedere buone doti redazionali.

Ai fini di un'assunzione o dell'iscrizione a un'associazione di traduttori o di interpreti è tuttavia generalmente richiesto il possesso di una laurea specialistica e il superamento di una serie di prove intese a verificare il livello dei candidati.

I corsi di laurea in traduzione e in interpretazione di conferenza preparano all'esercizio di queste due professioni consentendo di acquisire competenze tecniche e un vero e proprio metodo di lavoro.

Ogni altro corso di laurea della durata di almeno quattro anni (ad esempio in economia o in giurisprudenza), in Italia o all'estero, può costituire una buona base se accompagnato dalla padronanza di almeno due lingue straniere. Corsi di specializzazione (master) o una consistente esperienza pratica dovranno poi completare il necessario bagaglio professionale.

Periodi di studio o un tirocinio all'estero rappresentano senz'altro una carta vincente per i traduttori e sono indispensabili per gli interpreti.

Non vi sono particolari ostacoli all'esercizio della professione di interprete o di traduttore da parte dei disabili. Presso organizzazioni internazionali quali la Comunità europea lavorano interpreti non vedenti o con gravi problemi di vista e traduttori con handicap visivi e uditivi.

Per ottenere informazioni più dettagliate si prega di contattare le associazioni di traduttori e di interpreti (alcuni recapiti sono indicati alla fine del presente opuscolo).

Come molte altre professioni, l'attività di traduttore o di interprete può essere svolta nel settore pubblico (funzione pubblica nazionale o europea, organizzazioni internazionali ecc.), in quello privato (imprese, agenzie di traduzione ecc.) e in campo associativo. I traduttori e gli interpreti possono svolgere un'attività lavorativa dipendente o autonoma (in questo caso si parla correntemente di *free lance*). Può inoltre accadere che una stessa persona svolga entrambe le attività.

La traduzione ha molteplici sfaccettature:

- economica;
- giuridica;
- tecnica (medica, scientifica, informatica, ...);
- letteraria;
- non specializzata.

10

Senza dimenticare ...

Sottotitoli
Pubblicità
Brevetti
Software e videogiochi
Fumetti
Siti Internet
ecc.

Rientrano spesso tra i compiti del traduttore la revisione, la ricerca di clienti e la gestione dei progetti.

L'interprete di conferenza (¹) svolge la propria attività secondo tre modalità:

- **interpretazione consecutiva:** l'interprete prende appunti durante un intervento, quindi riproduce il discorso originale nella lingua di arrivo. Pur essendo oggi molto meno utilizzata dell'interpretazione simultanea, questa tecnica è tuttavia particolarmente adatta ad alcuni tipi di riunione, soprattutto in mancanza di apposite attrezzature (**pranzi di lavoro, visite a impianti industriali o laboratori di ricerca ecc.**);
- **interpretazione simultanea:** l'interprete lavora, insieme ad almeno un collega, in una cabina a vetri insonorizzata. L'oratore parla davanti a un microfono; l'interprete, che lo ascolta in cuffia, riproduce quasi simultaneamente l'intervento dell'oratore in un'altra lingua. Le persone presenti in sala, che dispongono di cuffie auricolari, possono così scegliere il canale corrispondente alla propria lingua;
- **chuchotage** (dal verbo francese *chuchoter* che significa «sussurrare»): è una variante dell'interpretazione simultanea praticata quando manca l'attrezzatura apposita. L'interprete «sussurra» all'orecchio dei suoi (necessariamente pochi) ascoltatori.

L'interprete di conferenza può trovarsi a lavorare in varie situazioni:

- riunioni o conferenze;
- colloqui tra capi di Stato o di governo;
- trattative commerciali;
- udienze in tribunale.

L'interpretazione delle lingue dei segni consente ai sordi e a chi ha gravi handicap uditivi di partecipare a riunioni o a dibattiti.

Senza dimenticare..

interviste radiofoniche e televisive
chat su Internet
videoconferenze
ecc.

(¹) «Interprete di conferenza» è un titolo. Chi lo porta non lavora soltanto nelle «conferenze»: le sue competenze gli consentono di svolgere la professione di interprete in ogni situazione.

Come trovare un traduttore professionista?

Se non conoscete né la «perla rara» né qualcuno in grado di presentarvela, potete rivolgervi a un'associazione nazionale o internazionale di traduttori. Potrete ottenere in tal modo uno o più nominativi di persone che soddisfano i requisiti da voi indicati (combinazione linguistica, specializzazione ecc.). Presso le università italiane, nel rispetto della legge sulla *privacy*, in genere non sono disponibili liste dei «migliori» laureati; le offerte di lavoro interessanti sono raccolte presso le segreterie didattiche che le espongono in bacheca all'attenzione degli studenti. In Germania vengono già applicate norme di qualità (ad esempio la norma DIN 2345). La categoria nel suo insieme si sta organizzando per soddisfare al meglio le esigenze dei traduttori e dei loro clienti.

Potete inoltre rivolgervi a un'agenzia di traduzione, ma attenzione: non sono tutte allo stesso livello.

Quali sono gli ingredienti di una collaborazione riuscita?

- Se non in casi eccezionali, non chiedete a un professionista della traduzione di tradurre in una lingua diversa dalla propria **lingua madre**: anche se è in grado di farlo non potrà mai garantirvi la stessa qualità che potrete ottenere da un parlante nativo.
- Fornitegli i **documenti di riferimento** di cui potrebbe aver bisogno per svolgere il suo lavoro: ci guadagnerete in qualità e il traduttore vi consulterà solo se sarà effettivamente necessario. Documenti o glossari relativi al tema affrontato possono fornirgli un aiuto prezioso.
- Indicate le **finalità** della traduzione (informazione, pubblicazione, pubblicità ecc.). Nel caso di una traduzione destinata ad essere pubblicata avrete ovviamente aspettative maggiori e il traduttore dovrà impegnarsi di più; per lo stesso motivo è sempre opportuno consultare il traduttore prima di utilizzare per altri fini una traduzione chiesta a titolo puramente informativo.
- Lasciate al traduttore **tempo sufficiente**: ricordate che, con ogni probabilità, non siete i suoi unici clienti e che non è possibile tradurre cento pagine in tre giorni. Occorre inoltre tener conto della tecnicità del documento e della difficoltà della lingua di partenza.
- Comunicategli le vostre **osservazioni**: la qualità del suo prossimo lavoro potrà giovarsene!

Come trovare un interprete professionista?

Se conoscete un interprete di conferenza rivolgetevi a lui: anche se non potrà aiutarvi personalmente perché ha già altri impegni o perché non può offrire la combinazione linguistica che cercate, potrà sicuramente indicarvi un collega competente.

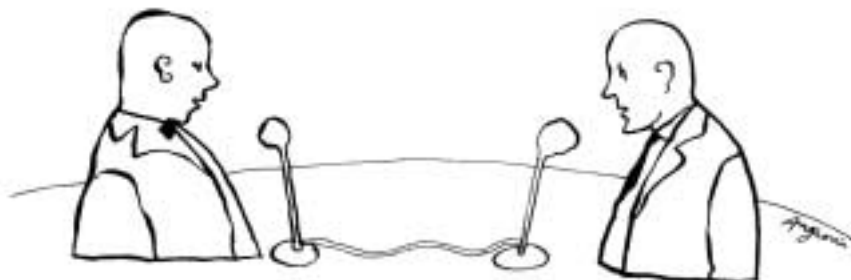
Se non conoscete interpreti potete rivolgervi a un'associazione nazionale o internazionale di interpreti di conferenza, che vi comunicherà uno o più nominativi di persone che soddisfano i requisiti da voi indicati.

Esistono anche agenzie di interpretazione, ma attenzione: non sono tutte allo stesso livello. Le condizioni di lavoro dovranno comunque essere negoziate direttamente con gli interpreti.

Quali sono gli ingredienti di una collaborazione riuscita?

- Definite con precisione le vostre **esigenze** e non esitate a consultare dei professionisti per trovare il modo migliore di soddisfarle.
- Fornite in anticipo all'interprete tutti i **documenti di riferimento** e tutte le informazioni utili sugli argomenti da affrontare. Un interprete male informato non è in grado di svolgere bene il proprio lavoro.
- Attrarre l'attenzione dei partecipanti sui **vincoli** connessi al servizio previsto, qualunque sia la tecnica prescelta: occorrerà garantire una buona acustica e una buona visibilità della sala, evitare la lettura a velocità eccessiva di testi scritti e, se necessario, verificare che le attrezzature tecniche utilizzate siano conformi alle norme ISO 2603 e ISO 4043.

13



Rivolgetevi a professionisti: l'immagine della vostra azienda dipende anche dalla qualità delle vostre traduzioni e interpretazioni.

I tempi in cui San Girolamo traduceva la Bibbia con la penna d'oca sono ormai lontani Oggi il computer è il principale strumento di lavoro del traduttore. Visto lo sviluppo delle tecniche di traduzione automatica, qualcuno si chiede se non si tratti di una professione superata o addirittura in via di estinzione. Eppure le lingue nascondono un'enorme complessità e sfumature tali da far ritenere poco probabile che un giorno le macchine si sostituiscano all'uomo.

La rapida diffusione delle nuove tecnologie ha tuttavia dato origine a preziosi strumenti di ausilio alla traduzione, grazie ai quali il traduttore diventa sempre più efficiente, migliorando, sia la qualità, sia la rapidità del proprio lavoro. Con la condivisione delle competenze via rete vengono semplificati anche i compiti di coordinamento e il lavoro di squadra, che caratterizzano sempre di più l'attività del traduttore.



Gli strumenti in breve

- **Banche dati terminologiche:** Eurodicautom ne è un ottimo esempio. Si tratta di una banca dati molto ampia creata dai terminologi del Servizio di traduzione della Commissione europea e liberamente consultabile su Internet (<http://europa.eu.int/eurodicatom/>).
- **Traduzione automatica:** è la traduzione «grezza» di un documento da una lingua di partenza in una lingua di arrivo tramite un sistema di dizionari e programmi di analisi linguistica. Il suo impiego può far risparmiare tempo ma occorre grande cautela: spesso il testo prodotto dev'essere rielaborato e, in ogni caso, va accuratamente riletto e corretto.

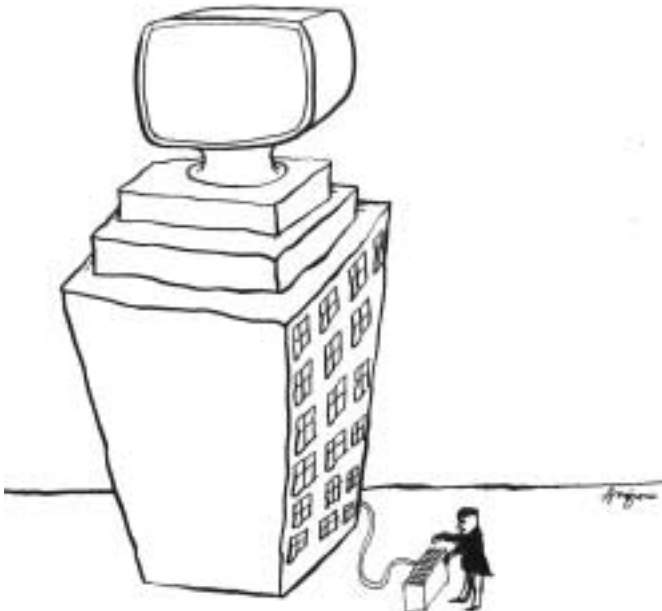
- **Memoria di traduzione:** questo sistema cerca automaticamente in una memoria informatica parti del testo da tradurre e propone una traduzione dei segmenti già tradotti e memorizzati. A questo punto il traduttore è libero di accettare tali traduzioni, di modificarle o di rifiutarle. Se traduce spesso documenti dello stesso tipo questo strumento gli sarà particolarmente utile.
- **Internet:** pur non essendo stata concepita apposta per i traduttori, essa offre nondimeno straordinarie possibilità di ricerca terminologica e documentaria.

E i dizionari?

Sono sempre utili al traduttore, sia per le ricerche terminologiche, sia per le verifiche linguistiche. Il loro utilizzo ha però subito un'evoluzione, in quanto tali strumenti sono ormai sempre più spesso disponibili in formato elettronico (CD-ROM).

Gli interpreti e la tecnologia

Come i traduttori, anche gli interpreti utilizzano spesso Internet e le varie banche dati per le proprie ricerche terminologiche e documentarie. Essi seguono con il massimo interesse l'evoluzione tecnologica per poterne eventualmente sfruttare le risorse nell'esercizio della propria attività.



Fédération internationale des traducteurs: <http://www.fit-ift.org>

European Society for Translation Studies: <http://est.utu.fi>

Association Internationale des interprètes de conférence:
<http://www.aiic.net>

CIUTI – Conférence internationale d'instituts universitaires
de traducteurs et interprètes:

<http://www-gewi.kfunigraz.ac.at/ciuti/Index.html>

Associazione Italiana traduttori e interpreti: <http://www.mix.it/AITI>

Siti comunitari interessanti

Eurodicautom: <http://europa.eu.int/eurodicautom/>

EUR-Lex (diritto comunitario *on line*):
<http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

Europa (portale dell'Unione europea):
<http://europa.eu.int>

Servizio di traduzione della Commissione:
http://europa.eu.int/comm/dgs/translation/index_it.htm

SCIC (Servizio comune «Interpretazione-conferenze»), Comunità
europee: http://europa.eu.int/comm/scic/index_it.htm

Questo opuscolo è stato redatto in francese da Josick van Dromme-Desvignes e Sonia Sornom-Ai, Servizio di traduzione della Commissione europea. Hanno collaborato Emma Santopinto e Jan Andersen, Servizio comune «Interpretazione-conferenze» della Commissione europea.

Questo opuscolo è stato tradotto nelle altre dieci lingue ufficiali dell'Unione europea.

Traduzione in lingua italiana: Antonella Dotto e Clara Breddy Buda.

Foto di copertina: Nathalie Hodes, Club fotografico della Commissione europea e Jean-Luc Peysen.

Illustrazioni: Angelo Angioni, Parlamento europeo.

Unione europea

Traduttori e interpreti: il senso delle lingue

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

2001 — 17 pagg. — 14,8 x 21 cm

ISBN 92-894-1170-8

Los idiomas abren puertas
Sprog åbner døre
Sprachen öffnen Türen
Οι γλώσσες ανοίγουν ορίζοντες
Languages open doors
Les langues ouvrent des voies
Le lingue aprono molte porte
Talen openen deuren
As línguas abrem portas
Kielitaito avaa ovia
Språk öppnar dörrar



UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

L-2985 Luxembourg

ISBN 92-894-1170-8



9 789289 411707 >